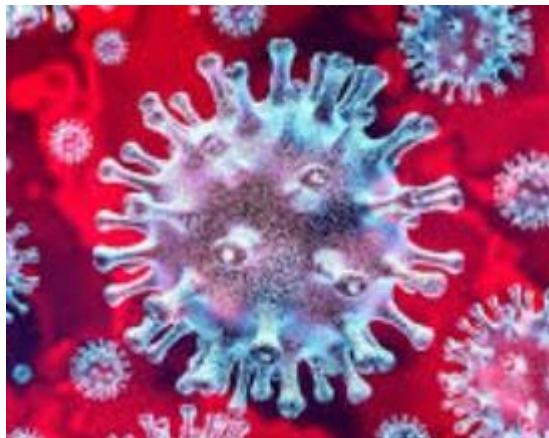


CORONAVIRUS: CRISANTI, "A VO' LO HANNO DIFFUSO GLI ASINTOMATICI"

22 Giugno 2020



ROMA – Che gli asintomatici diffondano il coronavirus è provato da studi scientifici condotti a Vo' Euganeo e, d'altronde, "in moltissime malattie sono più infettivi dei sintomatici", come per morbillo e tubercolosi.

A fare chiarezza su un tema che vede prese di posizioni diverse anche tra gli esperti, è Andrea Crisanti, direttore del dipartimento di Medicina molecolare e virologica dell'Università di Padova, intervenuto durante la trasmissione Agorà, su Rai 3.

"Dall'indagine sierologica condotta a Vo' Euganeo, si è visto che c'erano 150 persone infette al 22 febbraio. Se è vero che il virus vi è entrato nella terza settimana di gennaio, come è possibile che nessuno sia andato in ospedale fino al 20 febbraio? Come è stato trasmesso se non da chi non aveva sintomi?".

D'altronde, "per morbillo e varicella, gli asintomatici sono molto più infettivi dei sintomatici. E anche la trasmissione della tubercolosi nell'80% dei casi è fatta da asintomatici. Anche perché, se una persona sta male e sta a letto, ha meno possibilità di incontrare altri e trasmettere la malattia".